

» procuratore, ser Bertucci Gradenigo procuratore, ser Tommaso
 » Soranzo, ser Marco Loredano procuratore, ser Fresco Quirini.
 » A di ultimo ottobre, come appare nel libro *Spiritus*, furono creati.
 » Questi fecero alcune correzioni alla detta promessa del futuro
 » doge, cioè, che degli Undici (1) non possano essere de' Quarantuno. E nella detta elezione del doge non possa essere se non
 » uno per casata e non l'avo col nipote, nè figliastro col padrigno.
 » E ne' Quarantuno si facciano tre priori i più vecchi e que' di
 » minore età d'anni 30 che restassero a i consigli, paghino lire
 » dugento. Che i consoli di Mar vengano a Consiglio. *Item* sia
 » rievocata la parte di dire per tre di, avanti di provare alcun nobile
 » nel consiglio de' Quaranta. E che i procuratori e patroni all' Arsenale possano venire a Consiglio. *Item* non si tolgano bollettini
 » per volere il tal per doge, in pena di lire 50. E le dette parti
 » prese a di 5 di novembre furono *pubbliche* proclamate nelle scale
 » di Rialto, per Dario comandadore. E a di 2 fu preso, che i giudici
 » del gran salario debbano da lire dieci in giù far ragione. *Item*,
 » che nelle sentenze da essere mandate a esecuzione pel gastaldo
 » debbasi osservare cert' ordine. *Item*, atteso che nelle brighe, che
 » si facevano in Pelestrina, Malamocco e Poveja, il doge s'impacciava, che *de cetero* Pelestrina sia sotto il podestà di Chioggia, e
 » Malamocco e Poveja sotto l'uffizio de' signori di notte (2). *Item*.

(1) Ossia, di quegli undici, che nella tortuosità delle varie nomine, stabilite per l'elezione del doge, ed esposte da me nel cap. XV del VII lib. di questa Storia, riuscivano gli elettori de' XLI, i quali definitivamente sceglievano il doge.

(2) Con queste parole, che sono appoggiate alla verità, rimane pienamente smentito ciò che sullo stesso proposito ha detto erroneamente il Laugier, narrando, che « il solo atto di autorità da lui (del nuovo doge successore del Dandolo) emanato nel tempo del suo dogato, che fu brevis-

» simo, è la risoluzione, che prese di nominare governatori particolari per Poveja, Palestrina (doleva dire *Pelestrina*) Malamocco e Torcello, che prima di lui erano sotto la dipendenza immediata dei dogi. » (*Laugier, lib. XI, ann. 1339*). Non il nuovo doge, ma i correttori della promessa ducale regolarono questo punto, prima che il nuovo doge fosse eletto; e non posero già in quei luoghi dei governatori particolari, ma ne disposero come io narrava testè colle parole del Sanudo; nè con quelli entrò punto Torcello.